

SERVIZI GAS POST-CONTATORE

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha diffuso un documento sulla regolamentazione degli accertamenti della sicurezza degli impianti di utenza a gas.

Si riporta il testo del comunicato reperibile nel sito dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (www.autorita.energia.it)

<< **Proposte per gli accertamenti della sicurezza degli impianti a gas Nuovi compiti per i distributori di gas**

Milano, 21 giugno 2002

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha diffuso oggi un documento per la consultazione sulla regolazione degli accertamenti della sicurezza degli impianti di utenza a gas (domestici, centralizzati, di imprese commerciali e artigianali) a valle del contatore. Le proposte dell'Autorità, come previsto dal decreto legislativo di liberalizzazione del mercato del gas, regolamentano le modalità di effettuazione degli accertamenti di sicurezza da parte dei distributori nel rispetto della concorrenza e la copertura dei relativi costi. Il termine per l'invio di osservazioni e proposte da parte di tutti i soggetti interessati è stato fissato al 15 settembre 2002. Il documento per la consultazione è disponibile sul sito internet www.autorita.energia.it.

Gli accertamenti riguarderanno tutti gli impianti a gas e saranno svolti dal distributore locale mediante personale tecnico dipendente o esterno; saranno realizzati con modalità differenti per gli impianti nuovi, modificati o già in esercizio. Gli accertamenti saranno di norma svolti attraverso il controllo delle dichiarazioni, previste per legge, che le ditte o i soggetti abilitati all'installazione degli impianti sono tenuti a redigere.

Qualora la documentazione presentata dal cliente finale su richiesta del distributore risulti assente o incompleta o incongruente, il distributore provvederà, con adeguato preavviso, ad effettuare un accertamento con sopralluogo sull'impianto. In tal caso, il costo dell'accertamento sarà a carico del cliente finale, che sarà così stimolato ad utilizzare ditte abilitate in grado di fornire in modo completo le dichiarazioni che la legge prevede. In ogni caso il distributore, al fine di verificare la veridicità della documentazione fornita, effettuerà anche accertamenti a campione con verifica diretta dell'impianto. Le proposte dell'Autorità introducono per il distributore obblighi di registrazione e di comunicazione in modo da lasciare traccia degli accertamenti eseguiti e nel contempo informare l'ente locale territorialmente competente per evitare inutili duplicazioni di azioni di sorveglianza che provocano disagi e costi aggiuntivi ai clienti finali.

L'attuazione del regolamento proposto dall'Autorità comporterà ogni anno la verifica del rispetto delle leggi vigenti in tema di sicurezza per circa 2 milioni di impianti, pari a oltre il 10% di tutti gli impianti a gas. Il costo degli accertamenti, che costituiscono per i distributori compiti non previsti in passato, verrà recuperato in tariffa mediante la definizione di costi unitari efficienti. Nell'ipotesi dell'Autorità l'incidenza media in bolletta per il cliente finale sarà pari a circa 4 euro all'anno, gravando così per circa lo 0,7% sulla tariffa media.

Al fine di valorizzare il ruolo degli installatori abilitati, il documento propone una nuova procedura di attivazione della fornitura di gas che, consentendo lo svolgimento delle prove di funzionamento degli impianti, permette agli installatori di redigere la dichiarazione di conformità alle leggi vigenti. >>

Il testo della regolamentazione è riportato in http://www.autorita.energia.it/docs/dc/dc_sicurezzaapost.pdf.

Si invitano i colleghi a leggere il documento e ad inviare, o direttamente o tramite le proprie associazioni di categoria, le osservazioni critiche a questa iniziativa che riteniamo possa stravolgere in senso negativo il rapporto tra committente, progettista e impresa di installazione, regolamentato finora dalla libera concorrenza, intromettendo l'ente distributore quale garante finale della sicurezza.

Crediamo invece che progettazione, installazione e manutenzione a regola d'arte, a cura di progettisti e imprese di installazione competenti possano fornire migliori garanzie all'utente nel rispetto del libero mercato.

Per approfondimenti si rimanda anche al n. 22 di Giugno 2002 del periodico Progetto 2000, pagina 9 e seguenti sotto il titolo: "Nuovi problemi - DLgs 23.5.2000 n. 164".